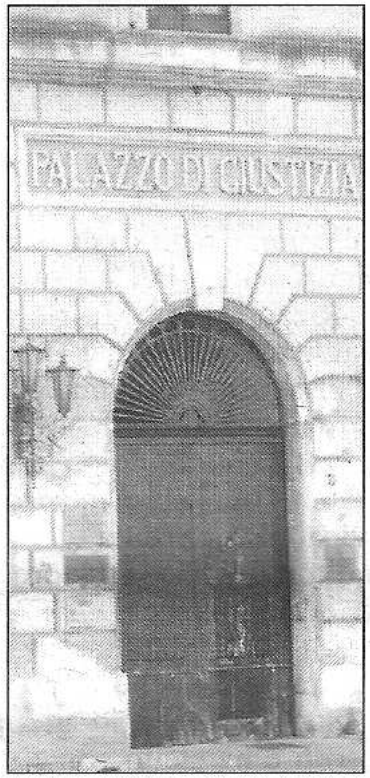
NUOVO Quotidiano di Puglia

Domenica 8 aprile 2012

IL RICORSO

Accertamento nullo, stavolta vince l'azienda



La commissione tributaria

I disabili gravi hanno diritto ad acquistare un' auto nuova con l'Iva agevolata al 4% anche quando non vengono apportate modifiche all'automobile. E' quanto ha stabilito la Commissione Tributaria provinciale di Lecce che ha così annullato tre avvisi di accertamento per quasi un milione di euro complessivi emesso dall'Agenzia delle Entrate a carico della concessionaria Sancar di Casarano. La vicenda ha origine da un'indagine della Guardia di Finanza di Lecce che nel marzo del 2009 aveva controllato la Sancar di Casarano, concessionaria Opel amministrata da Oronzo Sanfrancesco. Le Fiamme gialle avevano rilevato come su diverse auto acquistate da disabili negli anni dal 2004 al 2006 fosse stata indebitamente applicata un'aliquota Iva agevolata. Perciò, sulla base del rapporto della Guardia di Finanza, l'Agenzia delle Entrate ha notificato alla Sancar avvisi di accertamento per circa un milione di euro relativi a mancati versamenti Iva per quegli anni. La Sancar però si è rivolta all'avvocato tributarista Maurizio Villani che ha fatto ricorso alla Commissione Tributaria.

L'udienza si è tenuta tempo addietro ma le tre sentenze che danno ragione alla società concessionaria sono state depositate l'altro giorno. Secondo i giudici della seconda sezione della Commissione tributaria, presieduta da Alfredo Lamorgese, «una disposizione contenuta nella legge 388/2000 ha esteso dal 1° gennaio 2001 la platea dei soggetti beneficiari delle agevolazioni previste ai fini dell' Iva, dell'Irpef e delle tasse automobilistiche dalla legge 449/97, tramite l'inserimento dei soggetti con handicap psichico o mentale di gravità tale da aver determinato il riconoscimento dell'indennità di accompagnamento e degli invalidi con grave limitazione della capacità di deambulazione o affetti da pluriamputazioni».

Né, dicono i giudici, è necessario, in base ad una norma contenuta nella legge finanziaria del 1997, che per la concessione di queste agevolazioni «ai soggetti appartenenti alle nuove categorie considerate, che il veicolo sia adattato in funzione delle limitazioni di cui il portatore di handicap è affetto».

Per queste ed altre motivazioni lungamente espresse in sentenza, i giudici hanno accolto le tesi dell'avvocato Villani ed hanno annullato gli avvisi di accertamento dell'Agenzia delle Entrate contro la Sancar.

A.Anc.